



Pescasseroli 26/8/83

Oggetto: Ricerca sui cani vaganti e Rinselvaticiti  
nel Parco Nazionale d'Abruzzo e loro influenze  
sull'ambiente.

In riferimento al programma di ricerca presentato a Codesto  
Spett/le E.A.P.N.d'A.debita mente approvato dal competente  
Comitato scientifico in data 19/12/1979, si comunica che  
allo stato attuale della ricerca sono emersi dati riassu-  
mibili schematicamente nei seguenti punti:

- a) Censimento dei danni arrecati al bestiame domestico  
dall'anno 1978 ad oggi nell'area del Comune di  
Pescasseroli, a suo tempo scelto come centro pilota  
(v.all.I).
- b) Individuazione di tecniche operative da seguire atte  
alla risoluzione del problema del Randagismo Canino  
( v.all.II)
- c) Norme sanitarie da osservare per il mantenimento  
i, buone condizioni della popolazione canina, consi-  
stenti anzitutto nella svermi, azione sistematica  
(ogni 5-6 mesi) soprattutto contro i cestodi (tenie)  
che rappresentano un gravissimo pericolo per gli  
abitanti del luogo. Le sverminazioni dovranno essere  
seguite dopo pochi giorni dalle vaccinazioni C.E.L.



- d) E' stato inoltre elaborato e messo a punto dal sottoscritto uno strumento antirandagismo costituito da una gabbia trappola, nonche da relativo liquidoesca, rivelatosi ad oggi l'unico sistema efficace per il controllo del fenomeno del randagismo canino sia esso urbano o silvestre nelle seguenti regioni(vedi all.III)
- e) I suindicati dati sono risultati utili per la realizzazione di un manifesto divulgativo indicante i problemi sollevati dal randagismo c. e prevenzione dello stesso, oltre la proiezione di diapositive, l'organizzazione di conferenze e dibattiti pubblici per la sensibilizzazione della popolazione. Rilevata l'attuale urgenza del problema e viste le continue richieste di informazioni sulle metodologie da seguire da parte di U.S.S.L., Comunità montane, ed altri Enti interessati direttamente alla rapida risoluzione del problema, si ritiene a questo punto opportuno la stesura di un "quaderno divulgativo" corredato da fotografie e illustrazioni, da inviarsi a quanti lo richiedano, che sintetizzi i risultati della ricerca ad oggi svolta.
- f) Attualmente il suindicato programma di ricerca, prevede inoltre la stesura di dati emersi ed in mio possesso, inerenti lo studio a carattere etologico sul comportamento sociale del cane allo stato randagio, nonchè la sua inter-relazione con la popolazione dei Lupi nel Parco Nazionale d'Abruzzo. La stesura dello studio sulle caratteristiche Morfo-Funzionali del Lupo, tramite la definizione di uno "standard" della Specie, risulterà utile base per la differenziazione della medesima dall'incombente minaccia al patrimonio genetico tramite l'Ibridazione con il Cane (studio sugli Ibridi viventi nel Parco). Il tutto sarà adeguatamente riassunto in un secondo "quaderno" divulgativo ad integrazione e supporto scientifico al primo.

  
Roberto Spacene